



COMUNE DI CONTA'
Provincia di Trento

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 52/2020
DELLA GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: Art. 3 comma 4 d.lgs. 23.06.2011 n. 118 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

L'anno DUEMILAVENTI addì DODICI del mese di MAGGIO alle ore 8:30 nella sala delle riunioni, presso la sede Municipale di Cunevo.

La Giunta Comunale di questo Comune si è radunata sotto la presidenza del Sindaco signor Zanon Fulvio.

Sono presenti i Signori:

ZANON FULVIO	- Sindaco
MARTINI MARCO	- Vicesindaco
DALPIAZ CLAUDIO	- Assessore
ODORIZZI LUCA	- Assessore
POLETTI BARBARA	- Assessore

Assenti giustificati:

Assiste il Segretario comunale Pichenstein dott.ssa Paola

PARERI ISTRUTTORI ai sensi dell'art. 80 DPReg. 01.02.2005 n. 3/L.

Visto si esprime parere favorevole di regolarità tecnico – amministrativa a sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto-Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto richiamata.

Contà, 12.05.2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Pichenstein dott.ssa Paola

Visto si esprime parere favorevole a sensi art. 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2 del responsabile della ragioneria comunale, circa la regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Contà, 12.05.2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Pichenstein dott.ssa Paola

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 19 del DPGR 28.05.1999 n. 4/L, del responsabile della ragioneria comunale, derivante dal provvedimento in oggetto.

Contà, 12.05.2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Pichenstein dott.ssa Paola

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor FULVIO ZANON nella sua qualità di Sindaco dichiara aperta la seduta dando atto che è stata osservata la procedura istruttoria di cui all'art. 80 del DPReg. 01.02.2005 n. 3/L, invita quindi i presenti a prendere in esame e deliberare in merito all'argomento in oggetto indicato.

OGGETTO: Art. 3 comma 4 d.lgs. 23.06.2011 n. 118 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

Dato atto che con delibera consiliare n. 5 di data 21.04.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020, il bilancio pluriennale 2020/2022 il Documento Unico di Programmazione e la Nota Integrativa;

Accertata la propria competenza in base a quanto stabilito nell'atto di indirizzo per la gestione del bilancio 2020 di cui alla delibera n. 34 di data 28.04.2020;

Considerato che ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, occorre provvedere, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;

Richiamato inoltre il Principio contabile generale n. 9 della Prudenza previsto dall'art. 3, comma 1, dell'Allegato 1 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione se necessario agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

Ritenuto che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2019 il Responsabile del Servizio Finanziario ha condotto in data 11/05/2020 una approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa di cui al D.Lgs. 118/2011, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2019 e degli esercizi precedenti;

Dato atto che il Responsabile succitato, nell'espressione del proprio parere di competenza, ed ai fini del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo ha confermato che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2019 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011;

Riscontrato che non risulta necessaria la costituzione di ulteriori somme di FPV (Fondo pluriennale vincolato) sia per la parte corrente che per la parte in conto capitale in quanto non risultano residui da reimputare contestualmente con entrate e spese correlate, tenuto conto che nel Bilancio di previsione 2019 sono state iscritte spese in conto capitale per la realizzazione di nuovi interventi ed opere pubbliche e che la costituzione del FPV in parte corrente è stata effettuata solo per i casi previsti dal principio contabile (spese del personale, spese legali ed entrate vincolate);

Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento (allegato A - accertamento – allegato B - impegno).

Considerato pertanto non necessario procedere con l'incremento negli esercizi 2020 - 2022, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato, già istituito con l'approvazione del Bilancio 2020-2022 nella parte corrente per Euro 54.376,35 e Euro 665.148,15 per la parte in conto capitale;

Considerato che non è necessario predisporre una variazione del bilancio di previsione annuale 2020 armonizzato, nonché del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 in considerazione che non risultano movimenti cancellati e reimputati;

Considerato che gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2019, 2020 e 2021 non devono essere adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

Visto il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 43 del DPGR 28 maggio 1999 n.4/L e dell'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Visto il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione contabile dei bilanci delle Regioni, delle Province Autonome e degli Enti Locali;

Vista la L.P. 9 dicembre 2015, n. 8 avente ad oggetto: "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto il Codice degli enti locali della Regione Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n. 2;

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Trentino Alto Adige , approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L e modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 4/L;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa, nonché di regolarità contabile espresso da parte del Segretario comunale, quale responsabile del Servizio finanziario, in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto richiamata, ai sensi art. 81 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Visto il regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio comunale n. 11 del 26 marzo 2018;

Visto lo Statuto del Comune di Contà approvato dai Consigli comunali di Cunevo, Flavon e Terres con delibere consiliari n. 35 dd. 23.12.2015, n. 21 dd. 28.12.2015 e n. 38 dd. 28.12.2015;

Con voto unanime, espresso per alzata di mano.

D E L I B E R A

1. Di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2019 di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2019, come risulta dagli (allegati A e B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, stabilendo le seguenti risultanze:
 - i residui passivi insussistenti eliminati con il presente riaccertamento ammontano ad € 137.036,86 derivanti dagli esercizi 2018 e precedenti;
 - diminuzione di impegni 2019 derivanti da obbligazioni giuridiche 2018 per Euro 58.182,47;
 - i residui passivi conservati sono determinati in complessivi € 1.826.250,04;
 - i residui attivi conservati sono determinati in complessivi € 2.587.266,24;
 - i residui attivi insussistenti eliminati con il presente riaccertamento ammontano ad € 83.691,95 derivanti dagli esercizi 2018 e precedenti;
2. di dare atto che nel corso dell'esercizio finanziario 2019 si sono accertate maggiori entrate in conto residui per Euro 22.183,61;
3. di dare atto che nella parte di entrata nell'esercizio 2020, il Fondo Pluriennale Vincolato risulta così costituito: Euro 54.376,35 per spese correnti ed Euro 665.148,15 per spese in conto capitale;
4. di dare atto che a seguito del riaccertamento ordinario dei residui di cui al presente provvedimento non necessita approvare variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione annuale 2019, nonché del bilancio di previsione finanziario 2020- 2022;
5. di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2019;
6. di dare atto che la presente deliberazione, con separata ed autonoma votazione, ad unanimità di voti, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 del D.P.Reg. 2.02.2005 n.3/L;

7. di comunicare il presente atto ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 79, 2° comma, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;
8. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - a. opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 54, comma 3 bis, della L.R. 1/1993, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23.10.1998 n. 10;
 - b. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
 - c. ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto e attuale. (I ricorsi b) e c) sono alternativi).

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Fulvio Zanon
F.to

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Pichenstein dott.ssa Paola

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

Contà, 147.05.2020



IL SEGRETARIO COMUNALE
Pichenstein dott.ssa Paola

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 183 – L.R. 03.05.2018 n. 2)

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del dipendente incaricato, che copia del presente verbale viene pubblicata dal giorno 14 maggio 2020 al 24 maggio 2020 all'Albo Pretorio e all'Albo informatico e precisamente per 10 giorni consecutivi.

Contà, 14 maggio 2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Pichenstein dott.ssa Paola

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile a sensi del quarto comma dell'art. 183, 4° comma, del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto-Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

La presente deliberazione è esecutiva ad ogni effetto di legge.

Contà, 12 maggio 2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Pichenstein dott.ssa Paola